



**GEA S.r.l.**

**Zona Ind.le S.S. 82 Km. 38.100 È Loc. Piana della Mola  
SAN VINCENZO V.R. (AQ)**

**PROCEDURA FACENTE PARTE DEL DOCUMENTO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DEI LAVORATORI  
NEI LUOGHI DI LAVORO**

**D. Lgs. n° 81 del 09.04.08 e s.m.i.**

**Art. 29, comma 3**

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
Datore di Lavoro Sig. Martinelli Massimo	Responsabile del SPP Per. Ind. Donato Colombo	Medico Competente Dott. Francesco di Folco	RLS Sig. Virgilio Martinelli Sig. Silveri Ezio Sig. Fabio Porretta
Data: 26 Maggio 2022	Revisione 00		



**CSA - Centro Servizi alle Aziende S.r.l.**  
Sede Legale: Via di Novella, 1 . 00199 ROMA  
Sede operativa: Loc. Boschetto di Pile c/o Tecnopolo d'Abruzzo . 67100 L'AQUILA  
Tel. 0862.401515 . 26103 email: [csateam@tin.it](mailto:csateam@tin.it)  
[www.csateam.it](http://www.csateam.it)



**Società certificata**  
**ISO 9001 - ISO 14001**  
**OHSAS 18001**

- **SCOPO DELLA SEGUENTE PROCEDURA**

Scopo della presente procedura è quello di descrivere le modalità operative e la gestione delle operazioni per la selezione, stoccaggio e carico presso l'impianto di Gea Srl sito in Zona Ind.le S.S. 82 Km. 38.100 . loc. Piana della Mola SAN VINCENZO V.R. (AQ), nella parte libera e non interessata dall'incendio del 19 maggio 2022.

- **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

### **1. CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI**

Non occorrerà caratterizzare i rifiuti, poiché gli stessi sono di tipologie facilmente individuabili, quali:

- Legno
- Plastica

### **2. SELEZIONE RIFIUTI CON MEZZI MECCANICI E STOCCAGGIO**

Preliminarmente alle operazioni di carico, si procederà ad una selezione del rifiuto poiché si è verificata una parziale commistione durante le operazioni di spegnimento.


Al fine di ridurre l'impatto ambientale sarà quindi necessaria la separazione per categorie merceologiche che avverrà con idonei mezzi meccanici e con personale a terra; ciò che non risulterà recuperabile sarà inviato presso idonei impianti di smaltimento/recupero.

I rifiuti debitamente divisi per tipologia verranno quindi lottizzati e sistemati per lo stoccaggio.

### **3. CARICO DEL RIFIUTO ALL'INTERNO DELL'AUTOMEZZO E TRASPORTO**









Le operazioni di carico del rifiuto all'interno di automezzi idonei viene svolta da personale interno tramite caricatori o carrelli elevatori con benna a polipo o pinze.


Una volta conclusa la fase di carico dell'automezzo idoneo, l'autista (Gea Srl) addetto trasporterà il rifiuto presso impianto autorizzato.

	<p align="center"><b>PROCEDURA</b></p> <p align="center"><b>CARATTERIZZAZIONE E RIMOZIONE CUMULI RIFIUTI NON INTERESSATI DALL'INCENDIO</b></p>	<p>Revisione: 00 Data: 26/05/2022 Pagina 3 di 9</p>
---	--	---











• **GESTIONE DELLE ATTIVITÀ**


**ACCESSO ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO  
PRELIEVO DEL RIFIUTO DA CARATTERIZZARE  
USCITA DALL'IMPIANTO**

RISCHI DA CONSIDERARE				
 SCIVOLAMENTO		 INVESTIMENTO		
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI				
 CALZATURE DI SICUREZZA	 ELMETTO DI PROTEZIONE	 TUTA MONOUSO DI CATEGORIA III, TIPO 5,6 - UNI EN 13982 - 13034.	 INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE, secondo necessità
MISURE DI TUTELA COLLETTIVE				
SEGNALETICA DI SICUREZZA E EMERGENZA	SEGNALETICA DI DIVIETO		 VIETATO FUMARE	
ATTIVITÀ				
<ul style="list-style-type: none"><li>• Per l'accesso all'impianto fare riferimento alle planimetrie allegate</li><li>• Accedere all'impianto a passo d'uomo</li><li>• Raggiungere la zona interessata, spegnere il mezzo e posizionarlo in sosta mettendolo in sicurezza secondo quanto indicato dal manuale di uso e manutenzione</li><li>• Indossare i DPI.</li><li>• Uscita dall'Impianto</li></ul>				











	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CARATTERIZZAZIONE E RIMOZIONE CUMULI RIFIUTI NON INTERESSATI DALL'INCENDIO</b></p>	<p>Revisione: 00 Data: 26/05/2022 Pagina 4 di 9</p>
---	--	---


### SELEZIONE RIFIUTI CON MEZZI MECCANICI.

RISCHI DA CONSIDERARE				
 SCIVOLAMENTO	 INVESTIMENTO	 CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	 CHIMICO	 BIOLOGICO
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI				
 CALZATURE DI SICUREZZA	 ELMETTO DI PROTEZIONE	 INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE, secondo necessità	
MISURE DI TUTELA COLLETTIVE				
SEGNALETICA DI SICUREZZA E EMERGENZA		SEGNALETICA DI DIVIETO	 VIETATO FUMARE	
ATTIVITÀ				
<ul style="list-style-type: none"><li>• Si procederà alla selezione del rifiuto con mezzi meccanici</li><li>• Suddivisione dei vari rifiuti per tipologia e relativa sistemazione in lotti</li><li>• Successivamente si procederà al carico</li></ul>				
OBBLIGHI				
<ul style="list-style-type: none"><li>• Avvicinarsi alla zona lentamente, prima della discesa dal mezzo indossare i DPI e mantenersi ad una distanza di sicurezza durante le manovre di selezione</li><li>• Posizionare il mezzo in sicurezza adottando tutte le precauzioni previste dal manuale d'uso e/o dalle proprie procedure aziendali al fine di assicurare che sia perfettamente fermo e stabile</li><li>• Il personale non interessato alle operazioni sosterrà ad una distanza di sicurezza almeno di 20 metri dalla zona interessata</li><li>• Il preposto vigilerà sulla corretta esecuzione delle lavorazioni</li></ul>				
DIVIETI				
<ul style="list-style-type: none"><li>• Salire sopra il tetto del ragno per eseguire qualunque attività</li><li>• Sostare nel raggio d'azione del ragno</li><li>• Non utilizzare idonei DPI prima della discesa dal mezzo.</li></ul>				
<b>NOTE:</b> La cabina del ragno CAT è provvista di idonei filtri atti ad evitare l'ingresso di polvere all'interno della stessa. L'area interessata verrà interdetta durante le operazioni di selezione. La selezione del materiale verrà effettuato a settori.				

	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CARATTERIZZAZIONE E RIMOZIONE CUMULI RIFIUTI NON INTERESSATI DALL'INCENDIO</b></p>	<p>Revisione: 00 Data: 26/05/2022 Pagina 5 di 9</p>
---	--	---

**CARICO DEL RIFIUTO ALL'INTERNO DELL'AUTOMEZZO E SUCCESSIVO  
TRASPORTO IN IMPIANTO AUTORIZZATO.**

RISCHI DA CONSIDERARE				
 SCIVOLAMENTO	 INVESTIMENTO	 CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	 CHIMICO	 BIOLOGICO
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI				
 CALZATURE DI SICUREZZA	 ELMETTO DI PROTEZIONE	 INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE, secondo necessità	
MISURE DI TUTELA COLLETTIVE				
SEGNALETICA DI SICUREZZA E EMERGENZA		SEGNALETICA DI DIVIETO	 VIETATO FUMARE	
ATTIVITÀ				
<ul style="list-style-type: none"><li>Recarsi nella zona di carico all'interno dell'impianto GEA SRL.</li><li>Una volta indossati i DPI, scendere dal mezzo e predisporlo al carico secondo quanto previsto dalle procedure aziendali e dal libretto di uso dell'automezzo</li><li>Durante il carico rimanere obbligatoriamente lontano dalla zona di carico o comunque fuori dal raggio di azione dell'escavatore</li><li>Terminato il caricamento, portarsi fuori dalla zona di manovra del mezzo (restando comunque sempre all'interno della struttura), scendere dalla cabina per pulire accuratamente le parti del camion/rimorchio qualora fossero ricoperte di rifiuti e provvedere alla copertura del carico senza salire per nessun motivo sopra il tetto del semirimorchio.</li><li>Terminato il carico del materiale verificare la stabilità e ripristinare in sicurezza le condizioni per la marcia su strada.</li><li>Risalire ed uscire dall'impianto a passo d'uomo.</li></ul>				
OBBLIGHI				
<ul style="list-style-type: none"><li>Avvicinarsi alla zona lentamente, prima della discesa dal mezzo indossare i DPI e mantenersi ad una distanza di sicurezza durante le manovre di carico</li><li>Posizionare il mezzo in sicurezza adottando tutte le precauzioni previste dal manuale d'uso e/o dalle proprie procedure aziendali al fine di assicurare che sia perfettamente fermo e stabile.</li></ul>				
DIVIETI				
<ul style="list-style-type: none"><li>Salire sopra il tetto del camion, semirimorchio, container per eseguire qualunque attività</li><li>Sostare nel raggio d'azione del mezzo</li><li>Non utilizzare idonei DPI prima della discesa dal mezzo.</li></ul>				
<b>NOTE:</b> La cabina del mezzo CAT è provvista di idonei filtri atti ad evitare l'ingresso di polvere all'interno della stessa. L'area interessata verrà interdetta durante le operazioni di carico. Il carico del materiale verrà effettuato a settori				

	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CARATTERIZZAZIONE E RIMOZIONE CUMULI RIFIUTI NON INTERESSATI DALL'INCENDIO</b></p>	<p>Revisione: 00 Data: 26/05/2022 Pagina 6 di 9</p>
---	--	---

### GESTIONE DELL'EMERGENZA IN GENERALE

Nel layout allegato è indicato il luogo sicuro che dovrà essere raggiunto nel caso in cui nelle aree oggetto delle attività lavorative si verifichi un'emergenza.

Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo, una collettività. Esempi di emergenza sono gli eventi legati agli incendi, le esplosioni, gli allagamenti, gli spargimenti di sostanze liquide pericolose, i franamenti e gli smottamenti.

Il percorso che conduce dall'esterno ed all'interno dell'impianto, al luogo sicuro deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e dai mezzi di soccorso.

Il datore di lavoro ha inoltre provveduto a:

- Organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici d'emergenza;
- Informare i lavoratori circa le misure predisposte e quelle da adottare in caso di emergenza;
- Dare istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro in caso d'emergenza;
- Stabilire le procedure d'emergenza da adottare nell'area di lavoro.

Tutto quanto necessario è contemplato nel piano di emergenza ed evacuazione presente in azienda: si qui si riassume a titolo esemplificativo la procedura che potrà essere adottata nel caso in cui si verifichi un'emergenza:

1. Dare l'allarme all'interno del cantiere ed allertare le Autorità Competenti
2. Verificare cosa sta succedendo
3. Tentare un primo intervento
4. Mettersi in salvo (raggiungimento del luogo sicuro)
5. Effettuare una ricognizione dei presenti
6. Attendere i soccorsi pubblici ed informarli sull'accaduto.

	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CARATTERIZZAZIONE E RIMOZIONE CUMULI RIFIUTI NON INTERESSATI DALL'INCENDIO</b></p>	<p>Revisione: 00 Data: 26/05/2022 Pagina 7 di 9</p>
---	--	---

### IN CASO DI TERREMOTO

Alle prime scosse di terremoto, anche di lieve entità, è necessario portarsi fuori dal possibile pericolo del deposito/stabilimento in modo ordinato, percorrendo i percorsi individuati come vie di fuga, cercando di raggiungere il luogo sicuro in cui trovare rifugio dopo l'evacuazione, avendo cura di non passare nelle zone di transito dei mezzi e nelle aree di manovra dei mezzi, macchinari ed attrezzature. L'evacuazione dovrà avvenire secondo le procedure già illustrate in occasione della formazione ed addestramento del personale. Una volta conclusi i percorsi della struttura oggetto dell'attività lavorativa è necessario raggiungere il luogo sicuro ed è inoltre opportuno allontanarsi ulteriormente verso altri ampi spazi aperti, lontani da alberi, ecc.

Nel caso in cui il terremoto dovesse produrre crolli immediati, rendere instabili o produrre smottamenti nelle strutture oggetto delle attività al punto tale da non permettere l'evacuazione, è opportuno rifugiarsi vicino alla zona centrale al fine di non essere sommersi dal materiale ecc. È necessario prestare la massima attenzione alla possibile caduta degli oggetti. Una volta terminata la scossa tellurica, per abbandonare lo stabilimento con cautela, è necessario verificare se le vie di esodo sono ancora praticabili saggiando il terreno appoggiandovi prima il piede che non supporta il peso del corpo e successivamente, avanzando. In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli.


### IN CASO DI INFORTUNIO . CASSETTA DI MEDICAZIONE


In caso di infortunio si dovrà avvisare immediatamente il responsabile presente nell'area di lavoro (Preposto, Responsabile Impianto) che si attiverà a sua volta in funzione del proprio percorso formativo.

La committenza, prima dell'inizio effettivo dei lavori deve provvedere a costituire nell'area di lavoro, in posizione fissa, ben visibile e segnalata, e facilmente accessibile una cassetta di medicazione il cui contenuto è indicato nell'Allegato 1 del DM 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta di medicazione dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario; tale compito è assegnato al responsabile di linea presente nello stabilimento. Lo stesso opportunamente formato (art. 3, DM 15 luglio 2003, n. 388), ha il compito di prestare le misure di primo intervento interno al cantiere e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

**NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA**

<b>EVENTO</b>		<b>CHI CHIAMARE</b>	<b>N. TELEFONICO</b>
<b>Emergenza</b>		Polizia di Stato	<b>113</b>
<b>Emergenza incendio</b>		Vigili del fuoco	<b>115</b>
<b>Emergenza sanitaria</b>		Pronto soccorso	<b>118</b>
<b>Forze dell'ordine</b>		Carabinieri	<b>112</b>
		Polizia di Stato	<b>113</b>
Riferimento interno per situazioni di emergenza <b>Il Responsabile dell'Impianto Sig. Teodoro Corsetti</b>			
<b>MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO</b>		<b>MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA</b>	
<b>Comando provinciale dei Vigili del fuoco n. telefonico <b>115</b></b>		<b>Centrale operativa emergenza sanitaria n. telefonico <b>118</b></b>	
In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare al 115 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome della ditta</li> <li>• Indirizzo preciso dell'impianto</li> <li>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</li> <li>• Telefono</li> <li>• Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)</li> <li>• Materiale che brucia</li> <li>• Presenza di persone in pericolo</li> <li>• Nome di chi sta chiamando</li> </ul>		In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare al 118 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome della ditta</li> <li>• Indirizzo preciso del cantiere</li> <li>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto</li> <li>• Telefono della ditta</li> <li>• Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)</li> <li>• Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</li> <li>• Nome di chi sta chiamando</li> </ul>	

	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CARATTERIZZAZIONE E RIMOZIONE CUMULI RIFIUTI NON INTERESSATI DALL'INCENDIO</b></p>	<p>Revisione: 00 Data: 26/05/2022 Pagina 9 di 9</p>
---	--	---

**Note:**

- Si precisa che la viabilità interna dell'impianto non è variata in seguito all'evento, in quanto l'area interessata dall'incendio non provoca interferenze con le attività da svolgere nell'impianto, i due cancelli di accesso lato ufficio e lato impianto non hanno subito danni;
- La cabina elettrica non è stata danneggiata l'impianto è sezionabile e pertanto i cancelli potranno essere aperti elettricamente;
- Gli operatori presenti nell'impianto non sono soggetti ad eventuali polveri pericolose aerodisperse nell'aria in quanto sono state svolte da parte della Arta Abruzzo e dalla Società incaricata dalla Gea Srl, Coopera Aq Srl le analisi sull'aria e il risultato delle stesse sconsiglia la presenza di fibre pericolose;
- I dipendenti presenti nell'impianto sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria integrativa a cura del Medico Competente;
- Il medico competente ha effettuato la sorveglianza integrativa al personale presente il giorno dell'incendio per verificare eventuali conseguenze ed un sopralluogo nel piazzale non coinvolto dall'incendio per la fattibilità delle lavorazioni,

**ALLEGATO 1: PERCORSO INGRESSO/USCITA PER CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI**

